

**Oggetto:** Avviso di manifestazione di interesse per la presentazione da parte degli Ambiti territoriali sociali (A.T.S.) di proposte di adesione alle progettualità di cui alla missione 5 “Inclusione e coesione”, componente 2 “Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore”, sottocomponente 1 “Servizi Sociali, disabilità e marginalità sociale” – Investimenti 1.1, 1.2 e 1.3 del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (P.N.R.R.) in attuazione del Piano operativo approvato con Decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali n. 450.09 del 9/12/2021.

## **IL DIRIGENTE**

VISTO il Regolamento (UE) 12 febbraio 2021, n. 2021/241, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza;

VISTO il Regolamento (UE) n. 2020/2221 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 dicembre 2020 che modifica il Regolamento (UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda le risorse aggiuntive e le modalità di attuazione per fornire assistenza allo scopo di promuovere il superamento degli effetti della crisi, nel contesto della pandemia di Covid-19 e delle sue conseguenze sociali, e preparare una ripresa verde, digitale e resiliente dell'economia (REACT-EU);

VISTO il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) approvato con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 e notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21, del 14 luglio 2021;

VISTE, in particolare, le Misure di cui alla Missione 5 “Inclusione e coesione” Componente 2 – Investimenti 1.1, 1.2 e 1.3 del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) che prevedono progettualità per l'implementazione di a) Investimento 1.1 - Sostegno alle persone vulnerabili e prevenzione dell'istituzionalizzazione degli anziani non autosufficienti; b) Investimento 1.2 - Percorsi di autonomia per persone con disabilità; c) Investimento 1.3 - Housing temporaneo e stazioni di posta;

VISTO il Regolamento (UE) 2018/1046 del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i Regolamenti (UE) n. 1296/2013, n. 1301/2013, n. 1303/2013, n. 1304/2013, n. 1309/2013, n. 1316/2013, n. 223/2014, n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012; VISTO il decreto-legge del 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla legge di 29 luglio 2021, n. 108, recante: «Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure»;

*Il presente documento è sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 21 del d.lgs. 82/2005.*

VISTO il Decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, dell'11 ottobre 2021, registrato alla Corte dei Conti in data 9 novembre 2021 al n. 2787, concernente l'istituzione dell'Unità di missione di livello dirigenziale generale per il coordinamento delle attività di gestione degli interventi previsti nel PNRR, ai sensi dell'articolo 8 del citato Decreto-legge del 31 maggio 2021, n. 77;

VISTO il decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, recante: «Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia»;

VISTO il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 6 agosto 2021 relativo all'assegnazione delle risorse in favore di ciascuna Amministrazione titolare degli interventi PNRR e corrispondenti milestone e target;

VISTO l'articolo 1, comma 1042 della legge 30 dicembre 2020, n. 178 ai sensi del quale con uno o più decreti del Ministro dell'economia e delle finanze sono stabilite le procedure amministrativo-contabili per la gestione delle risorse di cui ai commi da 1037 a 1050, nonché le modalità di rendicontazione della gestione del Fondo di cui al comma 1037;

VISTO l'articolo 1, comma 1043, secondo periodo della legge 30 dicembre 2020, n. 178, ai sensi del quale al fine di supportare le attività di gestione, di monitoraggio, di rendicontazione e di controllo 5 delle componenti del Next Generation EU, il Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato sviluppa e rende disponibile un apposito sistema informatico;

VISTO l'articolo 17 Regolamento UE 2020/852 che definisce gli obiettivi ambientali, tra cui il principio di non arrecare un danno significativo (DNSH, "Do no significant harm"), e la Comunicazione della Commissione UE 2021/C 58/01 recante "Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio «non arrecare un danno significativo» a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza»;

VISTI i principi trasversali previsti dal PNRR, quali, tra l'altro, il principio del contributo all'obiettivo climatico e digitale (c.d. tagging), il principio di parità di genere e l'obbligo di protezione e valorizzazione dei giovani;

VISTI gli obblighi di assicurare il conseguimento di target e milestone e degli obiettivi finanziari stabiliti nel PNRR;

VISTA la deliberazione della Rete della protezione e dell'inclusione sociale in data 28 luglio 2021 che, su proposta del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, ha istituito il gruppo di lavoro tecnico, denominato Cabina di regia PNRR;

VISTO il Decreto del Direttore generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale del 4 novembre 2021 con il quale, alla luce della deliberazione della Rete della protezione e dell'inclusione sociale del 28 luglio 2021, si è istituito in seno alla Rete un gruppo di lavoro tecnico denominato Cabina di regia PNRR, con finalità di raccordo e coordinamento tra autorità centrale, regioni e comuni al fine della migliore realizzazione degli interventi contenuti nel PNRR concernenti i servizi sociali territoriali e facenti capo al Ministero del lavoro e delle politiche sociali – Direzione generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale;

VISTE le riunioni del gruppo di lavoro Cabina di regia PNRR del 16 novembre 2021, nella quale sono stati presentati gli interventi di investimento del PNRR a titolarità del Ministero del lavoro e delle politiche sociali – Direzione generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale, e del 1° dicembre 2021, nella quale è stato discusso il Piano Operativo per la presentazione delle proposte di adesione alle progettualità per l'implementazione degli Investimenti 1.1, 1.2 e 1.3 della Componente M5C2 del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) che prevedono progettualità per l'implementazione di: a) Investimento 1.1 - Sostegno alle persone vulnerabili e prevenzione dell'istituzionalizzazione degli anziani non autosufficienti; b) Investimento 1.2 - Percorsi di autonomia per persone con disabilità; c) Investimento 1.3 - Housing temporaneo e stazioni di posta;

VISTO il Piano Operativo di cui al Decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali n. 450.09 del 9/12/2021;

CONSIDERATO che tale Piano Operativo si articola in diverse Linee di attività per la realizzazione degli Investimenti previsti dalla Missione:

Investimento: 1.1 – Sostegno alle persone vulnerabili e prevenzione dell'istituzionalizzazione degli anziani non autosufficienti

1. Sostegno alle capacità genitoriali e prevenzione della vulnerabilità delle famiglie e dei bambini
2. Autonomia degli anziani non autosufficienti
3. Rafforzamento dei servizi sociali a sostegno della domiciliarità
4. Rafforzamento dei servizi sociali e prevenzione del fenomeno dei *burn out* tra gli operatori sociali

Investimento: 1.2 – Percorsi di autonomia per persone con disabilità

1. Definizione e attivazione del progetto individualizzato. Abitazione: adattamento degli spazi, domotica e assistenza a distanza. Lavoro: sviluppo delle competenze digitali per le persone con disabilità coinvolte nel progetto e lavoro a distanza

Investimento 1.3 - Housing temporaneo e stazioni di posta

1. Housing first – assistenza alloggiativa temporanea
2. Stazioni di posta - Centri servizi per il contrasto alla povertà

CONSIDERATO che, per la migliore attuazione delle misure di investimento in coordinamento con le programmazioni regionali, si rende necessario prevedere un percorso di adesione a tali progettualità che veda la Regione protagonista con un ruolo generale di coordinamento e di indirizzo rispetto ai diversi Ambiti a lei facenti capo, al fine di promuovere, altresì, un'equa ed appropriata distribuzione sul territorio delle progettualità presentate dagli ATS, in coerenza con gli indirizzi regionali;

PRESO ATTO, pertanto, che:

- l'adesione alle misure avverrà da parte dei singoli Ambiti Territoriali Sociali (ATS), individuati, ai sensi dell'art. 8 della L. 328/2000, quale dimensione territoriale ottimale per la programmazione locale, la concertazione ed il coordinamento degli interventi dei servizi sociali e delle altre prestazioni integrate;
- in via preliminare il Ministero richiede alle Regioni l'avvio di una fase di "concertazione" volta a verificare le disponibilità territoriali, coordinandole entro il quadro unitario richiamato;

RITENUTO, pertanto, di prevedere l'adozione di un "Avviso di manifestazione di interesse" rivolto agli Ambiti Territoriali Sociali e, per essi, agli Enti gestori capofila, che preveda l'acquisizione delle proposte di interesse per ciascuna Linea di azione secondo i criteri forniti dal Piano operativo e secondo alcune indicazioni di priorità e di adeguatezza rispetto ad altre programmazioni regionali in corso;

VISTO lo schema di "Avviso di manifestazione di interesse" allegato alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale;

RICHIAMATI i seguenti criteri di priorità, i quali, pur non costituendo un elemento vincolante ai fini dell'adesione dei diversi territori al bando ministeriale di successiva emanazione, costituiscono un elemento di guida ed indirizzo nella progettazione delle attività e rispondono alla necessità di;

- garantire un coordinamento tra diverse programmazioni;
- permettere una diffusione delle progettualità su tutto il territorio regionale;
- favorire la presentazione di progettualità plurime (laddove consentito dal Piano operativo del Ministero) negli Ambiti territoriali più ampi;

*B1) Per quanto riguarda le linee di azione:*

*- Investimento: 1.1 – Sostegno alle persone vulnerabili e prevenzione dell'istituzionalizzazione degli anziani non autosufficienti*

*Linea di attività 1. Sostegno alle capacità genitoriali e prevenzione della vulnerabilità delle famiglie e dei bambini*

*possono presentare proposte di intervento preferibilmente gli Ambiti Territoriali non coinvolti nell'implementazione delle linee guida nazionali "L'intervento con famiglie e bambini in situazione di vulnerabilità-promozione della genitorialità positiva" recepite con D.G.R. n. 27-8638 del 29.3.2019 (ex sperimentazione P.I.P.P.I.) di cui la misura costituisce estensione.*

*B2) Per quanto riguarda*

*Investimento: 1.2 – Percorsi di autonomia per persone con disabilità*

*stante la possibilità, prevista dal Piano operativo, di presentare progetti multipli per ciascun Ambito, viene indicato quale criterio di priorità la possibilità di presentare*

*fino a 5 progettualità da parte della Città di Torino*

*fino a 2 progettualità da parte degli Ambiti territoriali con più di 150.000 abitanti.*

*B3) Per quanto riguarda*

*- Investimento 1.3 - Housing temporaneo e stazioni di posta*

*Avranno carattere di assoluta priorità le proposte di intervento promosse dagli Ambiti territoriali comprendenti le 7 città capoluogo di provincia e la Città di Torino in continuità ed in implementazione degli interventi già in atto, finanziati a valere sulla quota servizi fondo povertà estreme e/o sull'Avv. 4 Pon I Fead. Particolare attenzione verrà comunque riservata anche alle proposte degli Ambiti Territoriali limitrofi alla Città di Torino, finalizzate ad alleviare la concentrazione dei Senza dimora nel capoluogo.*

*B4) Per quanto riguarda*

*- Investimento: 1.1 – Sostegno alle persone vulnerabili e prevenzione dell'istituzionalizzazione degli anziani non autosufficienti*

*Linea di attività 4. Rafforzamento dei servizi sociali e prevenzione del fenomeno dei burn out tra gli operatori sociali*

*tenuto conto del numero limitato di risorse destinate al territorio regionale e della particolare tipologia della misura, le proposte di intervento presentate da Ambiti (o raggruppamenti di Ambiti) con più di 150.000 abitanti avranno carattere di assoluta priorità.*

RITENUTO, altresì, di formulare il seguente atto di indirizzo volto agli Ambiti per la generalità delle Linee di attività previste:

“i singoli Ambiti dovranno garantire l’implementazione a livello locale di progettualità raccordate con le misure previste dalla missione 6 “Salute” del PNRR, con specifico riferimento alle Linee di attività aventi rilievo socio-sanitario, favorendo il raccordo con le ASL, l’integrazione dei servizi e la loro ubicazione in punti unici di accesso”, atto di indirizzo che costituisce elemento di raccordo imprescindibile per una corretta attuazione delle misure, secondo lo spirito e le indicazioni del PNRR oltre che della programmazione regionale in materia socio-sanitaria;

CONSIDERATO che alla Regione Piemonte è stato assegnato un numero indicativo di progetti che potranno essere finanziati, per ciascuna linea di attività, basato sulla percentuale di popolazione e sul numero di Ambiti presenti, così espresso:

<b>RIPARTIZIONE REGIONALE DEI FONDI PNRR - M5C2 – INVESTIMENTI 1.1, 1.2, 1.3</b>																
REGIONE	N. ATS	1.1.1 Sostegno alle capacità genitoriali e prevenzione della vulnerabilità delle famiglie e dei bambini		1.1.2 Autonomia degli anziani non autosufficienti		1.1.3 Rafforzamento dei servizi sociali domiciliari per garantire la dimissione anticipata assistita e prevenire l’ospedalizzazione		1.1.4 Rafforzamento dei servizi sociali e prevenzione del fenomeno del burn out tra gli operatori		I 2 percorsi di autonomia persone con disabilità		I 3 povertà estrema. Housing first		I 3 povertà estrema. Centri servizi		TOTALE
		n. prog.	€	n. prog.	€	n. prog.	€	n. prog.	€	n. prog.	€	n. prog.	€	n. prog.	€	
PIEMONTE	32	25	5.287.500	9	22.140.000	15	4.950.000	14	2.940.000	49	35.035.000	15	10.650.000	15	16.350.000	97.352.500
<b>TOTALE</b>	<b>596</b>	<b>400</b>	<b>84.600.000</b>	<b>125</b>	<b>307.500.000</b>	<b>200</b>	<b>66.000.000</b>	<b>200</b>	<b>42.000.000</b>	<b>700</b>	<b>500.500.000</b>	<b>250</b>	<b>177.500.000</b>	<b>250</b>	<b>272.500.000</b>	<b>1.450.390.000</b>
valore unitario di ciascun progetto			211.500		2.460.000		330.000		210.000		715.000		710.000		1.090.000	

CONSIDERATO che:

- i progetti dovranno essere attivati a partire dal 1 giugno 2022 e completati entro il 30 giugno 2026 e che questi dovranno successivamente trovare forme di copertura dei costi di gestione attraverso strumenti ordinari o nuove programmazioni;

- destinatari della Manifestazione di interesse regionale sono i singoli Ambiti Territoriali Sociali e, per essi, gli Enti gestori delle funzioni socio-assistenziali, singoli o associati compresi all’interno di ciascun ambito (in caso di pluralità di EE.GG. insistenti su un medesimo ambito);

- ciascun Ambito può presentare una sola proposta di intervento per singola linea di azione (con la sola eccezione dei progetti plurimi dettagliati nell’allegato Avviso pubblico); è ammissibile una proposta di intervento unitaria anche da parte di più ambiti consorziati;

- tale Manifestazione di interesse non assume carattere vincolante, ma rappresenta mera proposta ed indicazione circa la volontà di partecipazione;

RITENUTO quindi di realizzare un'istruttoria finalizzata a verificare la congruenza tra l'interesse dichiarato dagli ATS ed il numero di progettualità finanziabili sul territorio, nonché la compatibilità con altre programmazioni e le indicazioni regionali, a carattere non vincolante, contenute nell'avviso allegato;

CONSIDERATO che in esito a detta fase istruttoria la struttura regionale procedente provvederà alla comunicazione al Ministero delle proposte pervenute con l'indicazione delle priorità acquisite entro il termine del 31 gennaio 2022, indicato nella nota del Ministero prot. n. 41\_10098 del 17.12.21;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

#### **IL DIRIGENTE**

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- visti gli articoli 4 e 17 del d.lgs n. 165/2001 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle pubbliche amministrazioni";
- visti gli articoli 17 e 18 della legge regionale n. 23/2008 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale";
- vista la legge n. 241/1990 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i., e la legge regionale n. 14/2014 "Norme sul procedimento amministrativo e disposizioni in materia di semplificazione";
- in conformità con gli indirizzi e i criteri disposti nella materia del presente provvedimento dalla normativa specificata in premessa;

#### **DETERMINA**

1) di approvare, per le motivazioni espresse in premessa, lo schema di avviso per la manifestazione di interesse, allegato alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale, per la presentazione da parte degli Ambiti territoriali sociali (A.T.S.) di proposte di adesione alle progettualità di cui alla missione 5 "Inclusione e coesione", componente 2 "Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore", sottocomponente 1 "Servizi Sociali, disabilità e marginalità sociale" – Investimenti 1.1, 1.2 e 1.3 del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (P.N.R.R.), corredato della relativa modulistica.

2) di dare atto che le proposte di intervento dovranno essere trasmesse entro le ore 16.00 del 18 gennaio 2022, corredate dalla documentazione specificata nell'allegato Avviso pubblico.

2) di dare atto che l'attivazione della procedura non prevede oneri economici direttamente imputabili sul bilancio regionale.



*Direzione Sanità e Welfare*

*Settore Politiche per le pari opportunità, diritti e inclusione, progettazione ed innovazione sociale*

*osvaldo.milanesio@regione.piemonte.it*  
*famigliaediritti@cert.regione.piemonte.it*

La presente determinazione sarà pubblicata ai sensi dell'art. 26 comma 1 del d.lgs. 33/2013 e s.m.i. sul sito istituzionale dell'ente, nella sezione "Amministrazione trasparente".

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso innanzi al tribunale amministrativo regionale ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, rispettivamente entro 60 o 120 giorni dalla data di comunicazione o piena conoscenza dell'atto, ovvero azione innanzi al giudice ordinario per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal codice civile.

La presente determinazione sarà pubblicata sul bollettino ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello statuto e dell'art. 5 della l.r. 22/2010 "Istituzione del Bollettino Ufficiale telematico della Regione Piemonte".

IL DIRIGENTE DI SETTORE  
(A1420B - Politiche per le pari opportunità, diritti ed inclusione,  
progettazione ed innovazione sociale)  
Firmato digitalmente da Osvaldo Milanesio